

> SPETTACOLI

# MusicalZoo: «Il Festival da vivere come un'esperienza»

Virata sull'elettronica per la nona edizione: la Fossa diventa palco principale, la star è Clark



Dalla Gran Bretagna. Clark, ospite in Castello sabato 22 luglio

## La rassegna

Daniele Ardenghi  
d.ardenghi@gionaledibrescia.it

BRESCIA. Solo un elemento dell'edizione 2017 del MusicalZoo richiama il passato: l'ingresso con biglietto per «serata unica» a 12 euro e la scomparsa di prevendite e abbonamenti.

Il resto è tutto all'insegna di una «rivoluzione risoluta», concetto espresso più volte ieri in sede di conferenza stampa di presentazione. Hanno preso la parola il presidente dell'associazione culturale MusicalZoo Manuele Pedretti, i direttori artistici della stessa Gabriele Falconi e Marialuisa Rovetta, i soci Giulio Ramponi e Armando Chiarini, Roberto Cammarata (presidente della fondazione Asm) e il vice-

sindaco Laura Castelletti per il Comune.

Il festival di musica, arte e cultura si rigenera, si rinnova e vivrà l'edizione numero nove in Castello, da mercoledì 19 a domenica 23 luglio. Si guarda già al decennale. Il motto è «Re-ZooLution», il simbolo è la Fenice che risorge dalle proprie ceneri, le novità sono diverse.

Tra le principali, in ambito musicale, spicca la «virata» verso l'elettronica, «con una manovra che ci svincola da nomi legati al mainstream - hanno spiegato gli organizzatori -: d'altra parte le indicazioni che riceviamo dal pubblico portano in questa direzione. Siamo diventati un punto di riferimento per la scena clubbing bresciana e parlano di noi anche all'estero, consigliandoci come appuntamento imperdibile per il nostro territorio».

Il super ospite è il dj producer britannico di grido Clark (22 luglio). Il 20 spazio invece a un'altra novità: la serata dedicata alle eccellenze electro (e non solo) bresciane, la «Local heroes night».

Avanti con le primizie: la zona della Fossa Viscontea diventa «main-stage», verrà allestito un «village» per musica e socializzazione, perché «quest'anno vogliamo puntare sul festival vissuto come un'esperienza, con la gente che viene a trovarci per la

manifestazione e ciò che significa più che per l'artista in sé».

Non solo musica, ma anche arte. La Expo Zone vanta una nuova collaborazione con l'Accademia Santa Giulia. Al centro pure il tema della sostenibilità, con bus navetta gratuiti che portano in Castello, i bicchieri riutilizzabili («da quando li abbiamo introdotti abbiamo dimezzato il problema dell'immondizia», ricordano gli organizzatori) e un lavoro di squadra dalle proporzioni ragguardevoli: saranno 90 i volontari attivi ogni sera.

A proposito di numeri. La manifestazione, della quale il nostro gruppo editoriale è media-partner, ha fin qui ospitato 250 artisti per 270 performance, è stata forte dell'aiuto di 700 volontari e ha raccolto 80mila spettatori, che si sono mossi tra le varie iniziative e i palchi che rendono da sempre questa rassegna una sorta di «cittadella del divertimento e della cultura» con pochi eguali.

Per quanto riguarda l'edizione 2017 e guardando all'attualità, che impone alle manifestazioni pubbliche una particolare attenzione al problema, il 10% del budget totale verrà speso per la sicurezza. E mentre Fondazione Asm, che di norma sostiene i progetti per non più di tre anni, ha deciso di inserire MusicalZoo tra le «deroghe» cui dare continuità (supporto garantito anche per il 2018), il vicesindaco Castelletti ha lodato l'associazione organizzatrice ricordando come

sia stata «la prima a riscoprire il Castello ed a farlo guardare ai bresciani con occhi diversi, tracciando una via che è stata poi seguita da altre realtà». La presentazione ha avuto luogo nella neonata Sala Carme di via delle Battaglie. Si tratta di una sorta di «gemma» di MusicalZoo ed è un'associazione, Carme appunto, che si occuperà di arte moderna e di sociale. I programmi verranno esposti in settembre. Per tutte le info: [www.musicalzoo.it](http://www.musicalzoo.it). Il programma completo della manifestazione è anche sul nostro sito. //

## IL PROGRAMMA



Fin qui in 80mila. Tanti sono gli spettatori raccolti in otto edizioni

### MERCOLEDÌ 19 LUGLIO

ZOOVillage  
Dj Pravda  
Nema Problema Orkestar

### GIOVEDÌ 20 LUGLIO

Mainstage - La Fossa  
«Local Heroes night»  
Stefano Moretti (live)  
Daam (live)  
Bruce Harper (live) - Kick (live)  
Phil Del Corso + Paul Bhn + Loop Looper from Brescia Repubblica Elettronica (dj set)

ZOOVillage + Cannoniera  
Hell Spet!  
Maranuda  
Ramarro dj set  
Andrea Zanetti dj set

ExpoZOOone  
Mr.Mov (video-art festival)

Albazaar  
Angela Kinczly

### VENERDÌ 21 LUGLIO

Mainstage - La Fossa  
Clap! Clap! (live set)  
Jolly mare (dj set)  
Pigro on Sofa (dj set)  
Musicamatta (dj set)

ZOOVillage + Cannoniera  
Afro Social Club (FR)  
Umeme Afrorave  
Butchers Vinyl Selection  
Dj Grao

ExpoZOOone  
Artful Badgers  
Performance di danza

Albazaar  
Technoir

### SABATO 22 LUGLIO

Mainstage - La Fossa  
Clark (UK, live)  
Powell (UK, dj set)  
Lorenzo Senni (live)  
Phorm + MRP (live)

ZOOVillage + Cannoniera:  
The Rippers  
Quasiviri  
Dott. Sax  
Untitled Noise

ExpoZOOone  
MateriaSonica w/ Dies,  
Flavio Scutti, Daemon Tapes

Albazaar  
His Clancyess

SocialZOOone  
Talk

«Music export»  
w/Nicolas Fritz (Warp Records)  
Leonardo Salvaro  
(Kowloon Records)  
Moderatore DAMIR IVIC  
(Soundwall/II Mucchio)

### DOMENICA 23 LUGLIO

Mainstage - La Fossa  
Mudimbi  
Frah Quintale  
Rehab (best hip-hop in town)  
Dj set

ZOOVillage + Cannoniera  
Shanti Powa Orchestra  
Foreign Dubbers  
Pipeline

ExpoZOOone  
(Over)wall with Mattia Lullini

Albazaar  
Sista Awa

Mercoledì ingresso gratuito, giovedì 5 euro  
venerdì, sabato e domenica 12 euro (fino alle 21.30, 5 euro), no prevendite

# Monticelli: «Con un Pinocchio globale... fino alla discarica»

## Teatro

■ Oggi, martedì, le cicalie cantano nella discarica Cogeme, a Fantecolo di Provaglio d'Iseo. Ospite della rassegna «Il canto delle cicalie» organizzata da Teatro Telaio, alle 21.15, il Teatro del Drago di Ravenna, che mette in scena «Pinocchio», con Mauro a Andrea Monticelli, Roberta Colombo e Fabio Pignatta. «In realtà - anticipa Mauro Monticelli -, in questo allestimento il ruolo dei quattro attori è "secondario". Fatta eccezione per qualche momento in cui facciamo ricorso al grammelot, non c'è testo; uno spettacolo interamente musicale, con pupazzi, ombre e attori. Teatro di figura, insomma, che va bene per



In scena. Pinocchio e Andrea Monticelli

bambini di 3-4 anni, ma anche per gli adulti».

Le scene «sono ispirate alle tavole pittoriche dell'artista francese Alain Letort, che ripercorrono la celeberrima fiaba che tutti conoscono. Con questa produzione abbiamo cercato di rendere omaggio all'opera di Collodi, facendone uno spettacolo che si potesse comprendere sia in Oriente che in Occidente».

Il fatto di non avere un testo aiuta... «Indubbiamente. Siamo già stati in vari Paesi dell'Europa, ma anche in America, Africa e Asia, Giappone compreso. Essendo un testo famosissimo in tutto il mondo, ma anche grazie al nostro allestimento, lo spettacolo è fruibile da tutti. Anche quando lo proponiamo all'estero, basta una semplice presentazione, poi si parte. Tutti capiscono tutto».

Spettacolo «insolito», dunque, peraltro presentato in una cornice altrettanto insolita: una discarica. «Il nostro Pinocchio si adatta a qualunque luogo e a qualunque struttura: anche alle discariche. A Catania, ad esempio, l'abbiamo rappresentato nell'ex discarica comunale». Per info: 030/46535. // GAF.

## LA RECENSIONE

Chiusura in grande stile l'altra sera per Desenzano Jazz

# SEVERINI INCANTATRICE CASAGRANDE DA FAVOLA

Rosario Rampulla · r.rampulla@gionaledibrescia.it

Sensualità ironica e tensioni in «New York style». Il lato cantautorale di Monteverdi e fughe chitarristiche senza freni inibitori. Il doppio concerto di Simona Severini e del trio di Federico Casagrande ha illuminato l'ultima serata di Desenzano Jazz. Domenica sera, in un anfiteatro del castello nuovamente gremito, il pubblico ha assaporato l'estro di due artisti unici, diversissimi tra loro eppure complementari nell'ambito di esibizioni basate sulle emozioni e sull'intensità.

Accompagnata esclusivamente dalla sua chitarra, Simona Severini - col suo timbro limpido e seducente - ha incantato con due brani di Monteverdi («Maledetto sia l'aspetto» e «Si dolce è'l tormento»), prima di proporre due brani frutto della sua penna, la giocosamente sexy «Come sei bello» e l'intensa «Piccola Elsa», con un testo giocato tra sentimenti profondi e

piccole dosi di surreale. Alla fine del set, applausi a scena aperta per un'artista che merita sicuramente attenzione.

Esaltato dalla possibilità di avere al proprio fianco i musicisti con cui ha registrato il suo ultimo lavoro, intitolato «Fast Forward», Casagrande ha fornito una prestazione eccellente. La sua chitarra, fin dal brano iniziale (ovvero quello che dà il titolo al cd) è stata capace di lanciare lampi accecanti, stimolata dai poliritmi del batterista Ziv Ravitz e dalle divagazioni sinuose del contrabbassista Joe Sanders.

La coesione tra i tre emerge prepotente nel trip psicologico di «Unanswered questions» come nel vorticoso «Step by step». Il finale è affidato a un brano con Simona Severini: problemi tecnici lo hanno «trasformato» in acustico ma, nonostante le intromissioni inopinatamente dei tecnici del suono, parole e musica hanno sprigionato gli ultimi bagliori di magia.